

Sfratto a lieto fine, la Caritas offre casa a madre con due figli

Dalmine

Giovedì l'incontro con l'Unione inquilini. La soluzione grazie a una collaborazione tra Comune e parrocchia

Rinvii, incontri e telefonate a fiumi, alla fine la caparbietà e la ragione hanno vinto. L'ennesimo colloquio fra assistenti sociali e rappresentanti dell'Unione inquilini ha permesso di risolvere il delicato ca-

so di Daniela Pagnoncelli, giovane madre di due gemelli di sette anni, che giovedì mattina avrebbe dovuto lasciare l'appartamento di via Seghezzi a Sabbio di Dalmine in seguito a uno sfratto per morosità. Nella mattinata era previsto l'arrivo dell'ufficiale giudiziario, accompagnato dalla forza pubblica, per eseguire lo sfratto e invece è arrivata una proroga sino al 26 ottobre per consentire alla famiglia di trovare una soluzione che è giunta so-

lo nel tardo pomeriggio. «Siamo riusciti a ridare serenità a questa famiglia - ha commentato felice Rita Rebecchi, di Unione inquilini - Daniela e i suoi figli potranno traslocare in un appartamento messo a disposizione dalla Caritas; il Comune si assumerà gli oneri dell'affitto, mentre la parrocchia proprietaria dell'immobile si occuperà delle utenze. Certo, 10 giorni non sono molti per attivare tutte le utenze, ma lavorando di concerto con i ser-



Il presidio anti sfratto

vizi sociali possiamo farcela». Naturalmente non è una soluzione definitiva, Daniela Pagnoncelli abiterà nell'alloggio per un anno, durante il quale - sgravata dagli impegni economici legati all'abitazione - potrà ritrovare un equilibrio finanziario e, ci si augura, un lavoro stabile.

Quel lavoro che ha perso un anno fa non permettendole di onorare gli impegni presi al momento della sottoscrizione dell'attuale contratto d'affitto. Soddisfazione anche per il sindaco di Dalmine Lorella Alessio che aveva auspicato una soluzione per questa vicenda, «per la quale i servizi sociali avevano lavorato con attenzione e impegno».

Donna Zanoli